



In preparazione alla Grande Giornata, nei giorni 8-9-10 ottobre si svolgerà in Parrocchia la

PICCOLA MISSIONE

per tutti i fanciulli e le fanciulle di Pizzighettone.

Canti, giochi, preghiera nei due Oratori parrocchiali, con la presenza di un bravissimo Sacerdote, amico dei piccoli.

La chiusura della Missione avverrà la mattina di domenica 11 ottobre con la

MESSA AL CAMPO ORATORIO

davanti alla Madonnina del Roggione.

Nessuno deve essere assente!

Chi dorme non piglia....
gli invidiabili doni della

Grandiosa Pesca Oratoriana

allestita nelle vicinanze della Chiesa Arcipretale.

Per tutti un regalo: dalla pecora ai servizi completi di cucina, dai grassi pennuti agli ottimi e numerosi spumanti, dai delicati lavori in ricamo a quanto di vario e di utile ci può essere in un vasto emporio.

Venite a vedere e.... pescherete!

1^a Festa dell'Oratorio - Pizzighettone 11 ottobre

Tra multicolori bandierine al vento...

...giostra volante, tiro all'oca, servizio completo di bar, foto lampo, giraviti, candele che si spengono, pozzo di S. Patrizio, ecc....

POMERIGGIO SPORTIVO

(inizio delle gare sul campo Oratorio: ore 16)

- 1) Corsa degli Asini (premio L. 5.000)
- 2) Gara biciclocentrica per la Coppa "Oratorio",
Il termine delle iscrizioni (L. 150) 1 ora prima dell'inizio della corsa o gara.
- 3) Corsa nei sacchi (ragazzi 10-15 anni)
- 4) Corsa a tre gambe (bambini)
- 5) Corsa automobilistica campestre (bambini)

La gioia dei piccoli per la serenità dei grandi!

La Comp.^{ia} d'Arte "Calvero" dopo numerosi successi nelle sale della nostra Provincia, sarà sul palco del nostro teatro "Italia", nella serata della Festa (inizio spettacolo ore 20,30) per portarci un "finale", degno dell'indimenticabile giornata:

Capriole d'Autunno

RIVISTA SUPERATOMICA

interpretata e orchestrata da una regia e da personaggi insuperabili.

Buon divertimento!

Sommario

- 2 *Sommarario
- 3 *Editoriale
*Diamo un po' i numeri
- 4 *Dal vicedirettore
*L'Eco di Dio secondo me
*Email da Padre Matteo
- 5 *Salvate il soldato Dada
*Il santo del mese
- 6 *L'angolo di Cava
*L'angola della Musica
- 7 *L'angolo della posta
- 8 *L'angolo dei videogiochi
- 9 *All for my pc
- 10 *Pescando dai ricordi: storie di caccia
- 11 *Chi sale & chi scende
- 12 *Intervista doppia
- 13 *Le partite del mese per le allieve
*Volley open
- 14 *Coppa disciplina: un premio per la S.Luigi
*Alessandro Del Piero, un nome un personaggio

Direttori responsabili

MAURO TAINO
PAOLO CAPELLI

Vicedirettore

GIOVANNI ORSI

Caporedattrice

ELEONORA BOSSI

Redazione

ROBERTO ALLEGRI
NICOLAS CAVALETTI
GIORGIA CIPELLETTI
NICOLAS CORAZZA
RUBENS DONDÈ
JESSICA DUSI
NICOLA DUSI
PIETRO FEDELI
FEDERICA FILIPPONI
LUCA GALLUZZI
FILIPPO GEROLI
NICOLA LOMBARDO
TOMMASO MICHELINI
DAVIDE MORONI
MATTIA SALTARELLI
CHIARA TAVAZZI
ALEX TERRERAN
ANDREA ZANONI
ALBERTO ZENI

Adattamento web

CHICCHI

Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

Collaboratori per questa edizione

L'Editoriale

di Mauro Taino



Un anno e non sentirlo. A dir la verità in questo numero si vuole, giustamente, celebrare un anno (era il dicembre 2007 quando fece la sua comparsa per la prima volta in oratorio "L'Eco di Dio") dalla prima uscita de "L'Eco di Dio", anche se questi ha visto la luce molto tempo prima, e per la precisione a fine estate 2007, durante la festa dell'oratorio quando don Antonio mi fece parte della sua idea (già testata in passato) di "fondare" un nuovo giornalino dell'oratorio. Inizialmente "L'Eco di Dio" doveva essere qualcosa di diverso da quello che poi è stato, ma in due mesi cambiano tante cose, ma non i principi che lo hanno ispirato né alcuni punti inamovibili. Così a Novembre 2007 ci si è trovati (i lettori più assidui questa storia la sapranno già, quindi sarò breve) con Paolo (co-direttore, ndr) e Giovanni (vice-direttore, ndr) e nell'occasione si è deciso sia il nome sia la prima struttura di questa nuova avventura "editoriale" all'interno dell'oratorio, dopo i numeri di "I'm different" che possiamo definire come il babbo de "L'Eco di Dio", nel senso che questo giornalino ne ha preso certamente alcuni pregi e idee, scartandone invece altre ritenute non altrettanto buone, ma proseguendo comunque nella traccia segnata da quel primo giornalino. All'inizio eravamo in 6 e uscivamo a 8 pagine; ora, invece il numero di pagine è raddoppiato e anche la redazione è aumentata, tanto da aver bisogno di una nuova figura intermedia tra la redazione e il "direttivo". Così Eleonora ha assunto la carica di caporedattrice per gestire meglio le nuovi e ingenti quantità di materiali. Colgo l'occasione, quindi per salutare tutti coloro che hanno collaborato, anche solo per un'edizione, con "L'Eco di Dio", tutti coloro che, ognuno per i propri motivi, hanno abbandonato la redazione e tutti i lettori (specialmente "Il Lettore") e augurare buon lavoro a tutti coloro che collaborano con tanto impegno e dedizione alla realizzazione di questo giornalino.

Diamo un po' di numeri

di Paolo Capelli

In questo breve spazio, a un'anno dalla fondazione e dall'inizio della mia co-diregenza de "L'Eco di Dio" darò qualche numero, così, per rendervi partecipi della nostra crescita e di quanto abbiamo fatto in questi dodici mesi.

Ovviamente partiamo dalla cifra più importate: 12 come i numeri che finora sono usciti, 13 con il presente, 12 come gli editoriali fatti dal co-direttore, 12 come i calendari e i giochi pubblicati, 12 come la media delle pagine con cui siamo usciti finora.

Proseguo con il dire che pubblichiamo una media di 14 articoli al mese (editoriale escluso), per un totale di 162 articoli pubblicati in un anno.

Le rubriche più longeve sono state l'"Intervista doppia", prima rubrica fissa della nostra testata, e il "Chi sale & chi scende" con rispettivamente 11 e 10 uscite. I disegni del mese sono stati 9, tutti realizzati dal nostro disegnatore.

In questa breve rassegna numerica non possiamo non considerare il fatto che le pagine per numero sono passate da 8 a 12, 3 numeri ne hanno avute anche 16; inoltre aggiungo che la tiratura è raddoppiata, da 30 copie stampate all'inizio siamo passati ora a 60.

Infine concludo parlando della redazione: 5 i membri fondatori rimasti che hanno visto questo giornalino partire con 6 persone in redazione per arrivare con il presente numero a ben 24, per una crescita del 75%.

In totale 32 persone (escluse quelle che hanno scritto i pensieri per Don Antonio e Suor Daniela) in un anno hanno partecipato alla realizzazione di questa testata, alcune sono rimaste altre invece no, ma è grazie a tutte loro che siamo ancora qui e che possiamo dire: Buon Compleanno a "L'Eco di Dio" e 100 di questi numeri!!!



La redazione informa...

-La redazione augura a tutti i lettori Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

-Accogliamo in redazione Nicola Lombardo e Giorgia Cipelletti.

-In copertina la scansione della locandina della prima festa dell'oratorio, recuperata dall'archivio.

Dal vicedirettore

di Giovanni Orsi

In questo primo felice anno di giornalino il mio compito è stato quello di riportare notizie dalla santa sede. Forse detto così è un po' ambizioso... Concedetemi di dire che vi ho raccontato (annostrandovi o meno non lo so) cosa succedeva al pontefice dello stato più piccolo del mondo. Come bilancio posso dire che ho ricevuto poche critiche. Forse perché vi interessavate in pochi dell'argomento, forse (non credo) perché funzionava tutto alla perfezione. Per il momento il mio articolo rimarrà schierato dov'era, ma vi chiedo di esporre eventuali lamentele o consigli, che incentiverebbero un eventuale miglioramento.

Ringraziando, saluto augurando buone feste a lettori e famiglie.

L'Eco di Dio secondo me

di Eleonora Bossi

Per la prima volta mi trovo a scrivere qualcosa sul giornalino. Beh, essendo da abbastanza tempo giornalista, posso dire che sono contenta di farne parte, nonostante incomprensioni e discussioni. Penso che il primo anno del giornalino sia andato bene; è stato divertente e soprattutto autoironico cimentarsi in qualcosa di nuovo e di simpatico come il giornalismo; e lo è tutt'ora, nonostante gli impegni che spesso ci riducono a scrivere gli articoli all'ultimo minuto. Nonostante ciò il giornalino mi è servito a conoscere nuove persone.

Concludo augurandomi che anche quest'anno il giornalino andrà altrettanto bene, se non meglio, visti i nuovi acquisti della redazione.

NEWS E CURIOSITÀ DAL PAESE E...DAL MONDO

Pubblichiamo l'email che ci ha mandato Padre Matteo in data 08/11/2008.

Ciao a tutti,

sono ormai da una settimana a Jakarta. Il viaggio e' andato bene, un po' lungo, ma senza intoppi. Anzi, la lunga sosta di 7 ore in Olanda mi ha permesso di visitare Delft, la citta' dove risiede la regina: molto bello.

Sono arrivato a Jakarta accolto dal bel caldo umido di questi posti. Naturalmente ho iniziato a sudare, cosa che da un lato infastidisce, ma dall'altra aiuterà a smaltire i chili di troppo accumulati in vacanza. Certo la nostalgia per i buoni cibi nostrani si e' fatta sentire, ma pian piano mi sto riabituando al riso e ai cibi locali, che in fondo, onestamente, mi piacciono anche.

Un po' meno mi piace il traffico di Jakarta. Ieri, per un invito a cena a casa di amici, anche se ero in motorino ho fatto 2 ore di fila in mezzo ad un traffico, quando invece al ritorno c'e' voluto soltanto mezz'ora. Il traffico e' uno dei grossi problemi di questa citta' cresciuta spontaneamente, senza un piano regolatore, e che ormai conta piu' di 12 milioni di persone (e, secondo me, almeno 20 milioni tra macchine, autobus e motorini... almeno vedendo quanti ce n'erano in giro ieri sera).

Ora che siamo in contatto cerchero' di mandarvi qualche notizia.

A presto e grazie per i momenti passati insieme a Pizzighettone.

Un abbraccio

Matteo

Matteo Rebecchi

Wisma Xaverian

Jl. Cempaka Putih Raya, 42 Jakarta 10520

Salvate il soldato Dada

di Mauro Taino

Era una fredda serata invernale e Il Direttore aveva deciso, viste e considerate le condizioni in cui si viveva in consiglio, nonché redazione de "L'Eco di Dio", che era arrivato il fatidico momento di pulire un po'. Dopo una rapida passata a scrivanie, computer e pavimenti, l'idea: pulire la finestra. Nel momento in cui, però, Il Direttore ebbe toccato la zanzariera ecco un primo stuolo di cimici che invade la redazione. Sempre pronto, il fido soldato Dada, che, come ogni giovedì sera era arrivato per primo in redazione, anche se ogni singolo componente del giornalino e non solo si chiede quale sia la sua funzione o quantomeno che voglia abbia di uscire al freddo e al gelo, con la neve, la pioggia o la nebbia senza un apparente motivo, corre in aiuto de Il Direttore, cercando di respingere l'orda eterottera. Ma gli esserini verdi sono ovunque. L'invasione era stata, probabilmente, pianificata da tempo. Sanno esattamente dove e come colpire per offendere e vincere il nemico, aiutati anche dal fatto di essere protetti dalle loro letali armi batteriologiche. Così i due, Il Direttore e il soldato Dada tentano in un primo momento di limitare i danni circoscrivendo e chiudendo gli invasori all'interno dello stanzino, più comunemente detto "Consiglio". Ma ecco che, una volta assicurati dal positivo esito del primo scontro, credendo di avere ormai in pugno le cimici, ecco che Il Direttore scuote nuovamente la zanzariera. Ed è qui che inizia lo scontro finale. Un'altra, potentissima, numerosissima orda eterottera si riversa come un fiume in piena nella stanza. Ormai Il Direttore e il suo fido scudiero, il soldato Dada, si sentono spacciati e decidono di ricorrere all'arma letale dell'oratorio, la bomba atomica versione oratorio S.Luigi: l'aspirapolvere del bar. E con la vecchia Betsy al loro fianco i nostri eroi, Il Direttore e il soldato Dada, non potevano che vincere, e aspirando a destra e a manca, salvarono Consiglio e oratorio da distruzione certa.

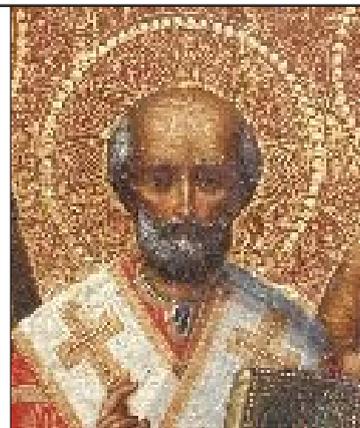
IL SANTO DEL MESE

San Babbo Natale

di Filippo Geroli

Ma chi è San Babbo Natale? E' il vecchio che porta i regali la notte tra il 24 e il 25 dicembre. Già, ma chi è che si nasconde sotto quella barba bianca? Si dice che sia un vecchio che viene dalla Finlandia sulla sua slitta trainata dalle renne. Ma non è così, infatti, Babbo Natale (S. Nicola) è un Santo vescovo originario della Turchia! La tradizione è nata in Olanda: S. Nicola la notte tra il 5 e il 6 dicembre porta doni ai bambini buoni e solo una frusta a quelli cattivi. Ma perché? Perché la tradizione è nata in Olanda non si sa, ma perché porta i doni ai bambini lo dice la storia: San Nicola era il vescovo di Mira, in Turchia, era un uomo ricco ma generoso. Un giorno il vescovo, camminando per le strade della sua città, sente tre ragazze piangere perché il loro padre è costretto a venderle come schiave per guadagnare qualcosa per il loro matrimonio. La notte stessa il vescovo Nicola va a casa delle tre ragazze e lascia loro, senza farsi notare, un sacchetto d'oro; l'oro basta solo per il matrimonio della figlia maggiore e Nicola, sempre cercando di non farsi notare, porta alla casa delle due ragazze altri due sacchetti d'oro. Questa volta però il padre delle ragazze rimane sveglio per scoprire chi è il misterioso benefattore; il padre uscì subito, lo afferrò per un braccio e cominciò a dimostrargli tutta la sua gratitudine. Nicola gli spiegò che doveva dimostrare la sua gratitudine a Dio, perché era Lui che gli aveva dato tutte le ricchezze di cui disponeva e la capacità di amministrarla bene.

Babbo Natale come lo conosciamo noi oggi è nato in America in seguito alla tradizione portata dai coloni olandesi. La sua immagine caratteristica del vecchietto grassoccio sulla slitta è solo una trovata pubblicitaria di una bibita scura con le bollicine ma visto che si tratta di un vescovo Santo, possiamo concedergli di bere qualche bevanda famosa, o no?



L'ANGOLO DI CAVA a cura di Nicolas Cavaletto

Capitolo V: Il complotto

Lasciamo stare le zebre maculate e i procioni cozzeschi, tanto per cominciare!

L'argomento di cui dobbiamo parlare è l' Apocalussa che ci permette di vivere in santa pace e in armonia sul pianeta... Il temutissimo capitano Squillone chiamò nel suo ufficio il grandissimo e temerario soldato Ketchup, amatissimo dai popoli in alta crescita (chi vuol comprendere comprenda). Squillone chiese: "Dove sono gli altri? Mi riferisco a Bagnone, Trillone e Impenno, i tre gloriosi generali!" Ketchup rispose: "Ma a te piace quella in fondo al tavolo?" "Ma cosa centra, cosa centra! Va beh..." "Ma se vedi un Tuning che schianta contro un Filbus a London, tu cos scattarest?" Disse così il micio indoramento aprendo gli occhi e sbadigliando con aria furiosa.

"Come ben saprai, c'è un complotto che Vittorio Sgarbi i passeggeri, la villa astuta non può vivere se il mercenario ti saluta con aria dignitosa. L'Ameba strusciata colpisce ancora e tu lettore ti chiedo un quesito: secondo te se questo è un uomo Dodò ha ragione. Pongo un ultimo saluto al Bian'Coniglio per la sua presenza in Kingdom Hearts, mi ha aiutato molto nel quadro di Alice, per questo si merita il primo Telegatto ufficiale. Salutiamo Tom e Gerny che ci seguono sempre con parsimonia da casa.



L' ANGOLO DELLA MUSICA a cura di Tommaso Michelini



L'artista di cui voglio parlare questo mese è uno dei cantautori più gettonati di tutt'Italia. Il suo nome altisonante è spesso riecheggiato in tutti i negozi di dischi: stiamo parlando di Alessandro Guglielmi. Nato nel 1969 a Varco Notar Ercole in provincia di Salerno, ha avuto la fortuna di aver una mamma amante delle opere manzoniane, da qui il nome del figlio, Alessandro. Inizia come artista di strada tra i vicoli di Amalfi, dove guadagna poco niente. Un aprile del '88 prova il successo, andando in America, a Boston. Qui scopre il suo talento e inizia a coltivarlo. Torna in Italia nel '94 dopo il successo riscontrato nei teatri americani e tenta di scalare la vetta: cambia nome d'arte e diventa Muzy's Cleis, rapper. Col disco "Questo finto mondo" inizia a farsi strada e a entrare nelle prime Hit Parade. Nel mese di Giugno del '99, nella classifica "TV Sorrisi e Canzoni" è in quarta posizione, e la stessa estate si esibisce al Festival Bar, col singolo "Mai Maind". Questa sua apparizione entra nelle case di tutti gli Italiani, invitati a comprare il suo disco. In quell'estate viene ospitato a tutte le trasmissioni televisive, quali "Buona Domenica", "Porta a Porta", "Zelig" e "C'è posta per te" per parlare e spiegare come quella semplice canzone sia potuta diventare un vero e proprio tormentone estivo. Dopo questo grande salto nel successo, si è disperso e non si è più sentito. La sua ultima apparizione avvenne nel 2002 come tronista di "Uomini e donne", famosa trasmissione per teenagers. Altri singoli famosi: "Creative", "Degno di nota", "Perché esisti", la famosissima "Viaggio a Timbuctu" e il tormentone "Laptop".



L'ANGOLO DELLA POSTA

a cura di Jessy e Fede

Ciao a tutti,

Come promesso risponderemo alla lettera che c'è arrivata questo mese. Il tema trattato è l'essere belli, non solo fisicamente, ma capirete meglio se la leggerete:

Ciao, c'è una cosa che non riesco a capire. Spesso mi capita di vedere in giro ragazze di bell'aspetto che, solo ed unicamente per quello, attirano i ragazzi, lasciandoli a bocca aperta, come pesci lessi. Io capisco che avere un bel fisico e un bel viso possa aiutare, perché comunque è la cosa che colpisce a prima vista, però non ritengo che l'aspetto esteriore conti poi più di tanto. Alla fine anche se una persona è bella fuori, non necessariamente lo è anche dentro, tante volte può colpire anche la dolcezza, il bel modo di fare, essere solari, insomma, una serie di caratteristiche che completano la vera bellezza di una persona. Non condivido soprattutto il pensiero dei ragazzi, che tendono a mettere su dei piedistalli alcune ragazze solo perché belle. Ma se con una ragazza non ti ci trovi bene, non ti diverti, che senso ha anche l'essere belle? Conosco belle ragazze, ma che hanno veri valori e principi, e non lasciano che i giudizi altrui si basino solo sul loro aspetto fisico. Ma queste ragazze al giorno d'oggi sono davvero poche. E penso che la colpa non sia solo dell'egocentrismo di alcune, ma anche della società moderna e della vita frenetica che impone. Potete, almeno voi, spiegarmi perché c'è tutta questa differenza fra aspetto interiore ed esteriore? Perché se non sono bella nessuno mi guarda e mi accetta per ciò che sono? La bellezza è tutto nella vita? Aspetto la vostra risposta sul prossimo numero. Grazie



Bella Dentro.

Non possiamo che concordare con quello che hai scritto. Ce ne sono un sacco di persone belle esteticamente, uomini e donne, che, consci della loro bellezza credono in un immediato successo nell'approccio con le altre persone. Non fanno altro che specchiarsi ovunque, in qualsiasi cosa possa riflettere la loro splendida immagine e, fidati, queste persone sono la pochezza fatta uomo e donna. Sfortunatamente la nostra società si basa di più sull'apparire e gli uomini davanti a una donna molto bella perdono ogni capacità cognitiva e tutto quello che c'è "dentro" di lei passa in secondo piano. Per fortuna non tutti sono così, ci sono persone che, pur non essendo appariscenti, è impossibile non amare o provare affetto per loro perché belli interiormente. Non sono molti ma se cerchi, troverai anche tu la tua anima gemella! Buona fortuna

Jessy & Fede



L'ANGOLO DEI VIDEOGIOCHI

Bioshock

di Alberto Zeni e Mattia Saltarelli

Il gioco si ambienta nell'anno 1960, quando, per via di uno sfortunato incidente aereo, ci ritroviamo catapultati in questo inferno d'acqua chiamato Rapture. Da subito capiamo che la sopravvivenza in questo mondo sarà difficile, ma fortunatamente, grazie alle numerose registrazioni sparse per le mappe, e soprattutto, grazie alle chiare comunicazioni radiofoniche con alcuni personaggi non giocanti, riusciamo mano a mano a familiarizzare con l'ambiente.

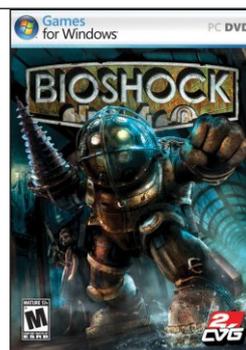
Rapture, eliminando tutte le leggi e regole morali del mondo conosciuto, ha attirato le migliori menti esistenti, che hanno cominciato a sbizzarrirsi in esperimenti sempre più azzardati, grazie alla scoperta di una sostanza molto particolare, l'Adam.

Questo Adam, ha la grande particolarità di ricostruire il codice genetico, permettendo così modifiche a livello cellulare; dapprima usato per scopi medici o di vanità, l'Adam è stato presto usato per modifiche di tipo bellico, ed è stato proprio questo l'inizio della fine dell'utopico mondo di Rapture...

Cadaveri, mutazioni, innocenti bambine trasformate in schiave che raccolgono e riciclano l'Adam dai cadaveri, difese da immonde creature metalliche chiamate BigDaddy; questa è solo una parte di cosa troverete nelle viscere della città.

GRAFICA: 9.5

GIOCABILITÀ: 10



Fallout 3

di Rubens Dondè

Il terzo episodio di Fallout sorprende tutti con un'ambientazione nuova e sempre più realistica. Un mondo completamente esplorabile, un motore di combattimento che permette di variare ogni singolo avvenimento di una battaglia, splendide animazioni che mostreranno fantastiche esplosioni e disgregazioni di corpi.

Ma la cosa che rende Fallout 3 veramente unico è la possibilità di modificare il proprio personaggio sin dalla nascita per poi avere caratteristiche diverse da adulto:buono o cattivo?discuti sui problemi o estrai con crudeltà il fucile al plasma?

PREMIATO BEST OF THE SHOW ALL'

REALISTICITÀ: 9

GRAFICA: 9



Dead Space

di Rubens Dondè

Un nuovo gioco firmato EA games, genere HORROR.

Una nave stellare entra in contatto con un artefatto alieno, i contatti vengono interrotti tocca a te vestire i panni di Isaac Clarke, ingegnere spaziale, scoprire il mistero diventato un incubo quando scoprirai che gli astronauti sono stati crudelmente uccisi.

Riporta ad ogni costo l'artefatto sul suo pianeta di provenienza.

Ammazza, squarta e strappa gli arti dei tuoi nemici grazie alla numerose armi a tua disposizione.

Solo nello spazio.vivi questa avventura terrorizzante colma di sangue e disperazione.

Se l'horror ti spaventa evita traumi morali e non comprare DEAD SPACE.

REALISTICITÀ: 9

GRAFICA: 10



ALL FOR MY PC a cura di Nicola Lombardo

Ciao Sono Lomby,ma penso mi conosciate già.

Benvenuti nella mia rubrica “The best web sites on the net” in cui vi parlerò dei migliori siti internet e di programmi ad esso legati.

Se volete consigliarmi qualche sito internet o programma del quale Io possa parlare nella mia rubrica, mandatemi una mail tramite l’indirizzo e-mail del giornalino.

Netlog

Come Inizio vi parlerò di un sito molto frequentato,una community di nome Netlog.

Iscrivendoti a questo sito hai a disposizione un tuo space dove puoi caricare le foto e video,scrivere su un tuo blog,proporre sondaggi al quale i visitatori della tua pagina potranno rispondere,puoi anche iscriverti a dei piccoli fans club,e ce ne sono di tutti i tipi!

Se c’è qualche iscritto al sito che conosci (di Pizzighettone ce ne sono davvero moltissimi!!) puoi chiedergli di essere tuo “amico”,lui può scegliere se accettare o rifiutare la tua richiesta.

Questo sito che risponde al link <http://it.netlog.com/> ha un’ottima grafica e sinceramente lo consiglio!



Emule

Emule è un programma storico usato per scaricare musica,video,libri,film e molto altro,è uno dei più potenti programmi di scarica mai esistiti,spesso scaricarlo è un problema perché si trovano quasi sempre versioni che richiedono un codice di attivazione,è meglio scaricarlo dal sito originale cioè emule-project.net sezione download,dove ci sarà sempre la versione più aggiornata di Emule da scaricare gratuitamente.

Per cercare determinati file con emule bisogna digitare il nome del file o il suo formato in questo modo:



| Tipo di File | Cosa Digitare |
|-------------------------|---|
| Musica | Nome della canzone o il suo Autore (.mp3) |
| Temi della Nokia | .nth |
| Giochi per il cellulare | .jar |
| Video o Film | Nome del video o del film (.avi) |
| Libri | Ebook |

PESCANDO DAI RICORDI: STORIE DI CACCIA

a cura di Pietro Fedeli

La terza apertura

Mercoledì 22 settembre 2004.

Mauro non era convinto: nel posto dove avevamo fatto l'apertura doveva esserci ancora qualcosa. Appena ci fu luce sufficiente per vedere, liberò i segugi e cominciammo a rastrellare il campo di stoppie di granoturco. I cani sentivano chiaramente la presenza della lepre, tanto che Mauro mi fece cenno di andare subito al passaggio che metteva in comunicazione quel campo con un altro sopraelevato. Come al solito ero stato collocato alla posta e come al solito ero molto agitato. Incredibilmente la lepre non schizzò. Mauro mi raggiunse e, salito il dislivello, mi spiegò di voler controllare l'incolto. Davanti a noi una stradina appena marcata, intorno alla quale le erbacce andavano diradandosi, divideva quell'incolto in due parti, per tutta la sua lunghezza, fino alla strada che porta ad un cascina lì vicina. Mauro entrò prima nella parte sinistra, la più grossa. Pierangelo, nonostante la gamba rotta, si era già posizionato all'angolo opposto al mio rispetto la diagonale; io dovevo rimanere fermo durante tutti gli spostamenti di mio cugino e dei cani, perché riuscivo a controllare il passaggio al campo inferiore, la parte destra dell'incolto che dava su di un campo arato e già rullato e soprattutto la stradina. All'inizio niente. Dopo una ventina di minuti i segugi si spostarono nella parte destra, seguiti da mio cugino. Udi un guaito e qualche istante dopo una lepre, per nulla impensierita, si presentò sulla stradina, a neppure trenta metri da me. Sapeva che i cani non si erano accorti della sua mossa e quindi stava tranquillamente entrando nella parte sinistra dell'incolto, ma la mia fucilata la raggiunse e vedendola giacere esanime esplosi in un grido di gioia. I cani arrivarono subito e festeggiarono con me la preda annusandola e cercando di morderla per sentirne il sapore. Sistemata la prima lepre sull'Ape, entrammo in una medica lì vicino. Come prima, i segugi sentirono subito qualcosa e io mi posizionai su una chiavica lungo il lato destro del campo. Ero lontano dall'azione dei cani, ma nella medica piuttosto alta la lepre sarebbe potuta scappare proprio nella mia direzione senza essere vista. In quell'occasione però Mauro la vide e non le lasciò fare neppure 15 metri di fuga. Dopo aver controllato due campi di stoppie di granoturco, ci ritrovammo in un altro campo di medica. Aveva forma rettangolare: molto stretto e molto lungo. Pierangelo, che ci seguiva con l'Ape dalle stradine, ci aveva anticipato, posizionandosi a guardia del lato stretto opposto a noi. Intanto i segugi stavano stranamente indugiando lungo un fosso non più profondo di un metro e molto sporco che separava il campo di medica per circa metà della sua lunghezza da un campo di stoppie. Cominciammo proprio da lì: addirittura io ero entrato nel fossetto e avanzavo attento con Mauro di fianco. Pensavo che si levasse un fagiano, invece niente. I cani spostarono la loro cerca all'interno della medica, allora anche noi due ci accentrammo. Stavamo avanzavamo verso Pierangelo, quando improvvisamente una lepre saltò fuori dall'erba davanti ai segugi, che immediatamente iniziarono a sbraitare, per poi tuffarsi nuovamente nella medica. I nostri primi due colpi andarono a vuoto alla grande. Quando la lepre risaltò fuori riuscii a sparare mentre si stava nuovamente "immergendo" nell'erba; esitai al terzo colpo: non la vedevo più, che l'avessi presa? Ma un rapido movimento un paio di metri davanti alla mia fucilata non tradì mio cugino che sparò uccidendo l'orecchiona. Quando raggiungemmo Pierangelo vidi che la strada continuava per una decina di metri entrando in un altro campo di medica; non domandai nulla perché la risposta era ovvia. Entrammo in quel campo molto grande. Non c'erano punti strategici per mettersi alla posta se non la stradina d'ingresso vigilata da Pierangelo. Coi cani davanti, Mauro ed io avanzavamo curando ogni movimento nella medica. I segugi lavoravano molto bene, come sempre, ma in quell'occasione si superarono. Non si limitarono a trovare la lepre: durante la fuga la costrinsero a seguire una traiettoria mortale. Il selvatico infatti schizzò tentando di allontanarsi da noi due, ma i segugi la obbligarono a curvare indietro facendola passare davanti a Mauro e spingendola proprio in direzione di Pierangelo. Mauro non sparò di proposito regalando anche al padre la gioia di una lepre ed incorniciando così una mattinata che ricorderemo come la vera apertura del 2004.

CHI SALE & CHI SCENDE

di Nicolas Corazza e Andrea Zanoni

SPORT

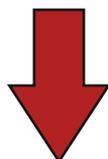
PANATHIANIKOS

La squadra greca si è aggiudicata la Champions League, vincendo una partita importante con l'Inter. Quest'ultima comunque si tiene ben stretto il diritto di entrare nel torneo della Coppa Dei Campioni.



JUVENTUS

I bianconeri perdono punti in classifica dalle prime due squadre in campionato perdendo il così chiamato in precedenza Derby d'Italia contro l'Inter.



SPETTACOLO

PAPERISSIMA

Jerry Scotti, Michelle Hunziker e il tanto nominato da Cava Gabibbo stanno riscuotendo ascolti a gogo col programma delle papere.



TWILIGHT

Anche se il film tratto dal romanzo di Stephanie Meyer è piaciuto molto al popolo delle ragazzine, dalla stragrande maggioranza della critica non è stato accolto con tanta bontà proprio perché è rivolto ad un pubblico di sole giovani ragazze.



MUSICA

LAURA PAUSINI

La cantautrice italiana è sbarcata di nuovo sul mercato musicale col suo nuovo album Primavera In Anticipo e sembra averlo fatto con clamoroso successo.



TIZIANO FERRO

Al contrario della Pausini, con la quale ha collaborato per fare il suo ultimo album Alla Mia Età.

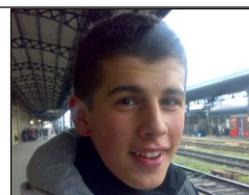
È proprio questo che lo fa scendere... l'album in questione non ha racimolato abbastanza soldi per coprire le spese fatte.



INTERVISTA DOPPIA di Luca Galluzzi



Continuiamo con le interviste ai membri dei gruppi musica dell'oratorio. Mancavano il responsabile e il tastierista...quindi eccoveli serviti.



| | | |
|--|---------------------------------|---|
| SANDRO | Nome | TOMMASO |
| GHIDOTTI (NON SONO PARENTE DEL GHIDO) | Cognome | MICHELINI |
| 27 | Età | 15 |
| SCORPIONE | Segno zodiacale | CAPRICORNO |
| 1.74 | Altezza | 1.89 |
| 81 | Peso | 88 |
| JUVENTUS | Squadra del cuore | JUVENTUS |
| SCALARE | Sport preferito | GOLF |
| CHITARRA | Strumento preferito | PIANOFORTE |
| OTTIMO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE | Cosa ne pensi del giornalino | UN MEZZO DI INFORMAZIONE TRA RAGAZZI E ORATORIO |
| SEI MALEDETTAMENTE ALTO | Vuoi dire qualcosa all'altro | SEI UNO SCANDALO |
| UN BEL PAESE, BELLA GENTE E UN BELL'ORATORIO | Cosa ne pensi di Pizzighettone | UN BEL PAESE |
| LE TRE T | Cosa ne pensi di Cremona | UNA CITTÁ DI STUDIO |
| FOR THE LOVE OF GOD | Canzone preferita | CANONE DI PACHELBEL |
| MOMENTO DI CRESCITA MUSICALE E DI RAFFORZAMENTO DI AMICIZIA | Cosa ne pensi del gruppo musica | IN ETERNO SVILUPPO |
| FACOCERO | Se fossi un animale | LEONE |
| MUSICISTA | Come ti vedi tra quarant'anni | DIRETTORE D'ORCHESTRA |
| NON IL RIPOSO È RIPOSO MA IL MUTAR FATICA ALLA FATICA È RIPOSO | Suggerisci una citazione | MOLLARE, MAI |
| LEGGETE IL GIORNALINO E FATE TANTE GRIGLIATE | Cosa vuoi dire ai lettori | LEGGETE L'ANGOLO DELLA MUSICA |
| SI | Rifaresti questa intervista | SI |

Pallavolo: le partite del mese per le allieve

di Chiara Tavazzi

Questo mese le allieve del Santos hanno disputato 4 partite:

San Luigi - Sas: 3-1

Folgore – San Luigi: 1-3

San Giorgio – San Luigi: 0-3

Freccia- San Luigi: 3-2.

Dopo questo inizio con una serie di vittorie per 3-1 riusciamo finalmente a concludere una partita con un netto 3-0 anche se le giocatrici non erano al massimo della forma e tranne nel primo parziale arrivano a chiudere all'incirca sui 22/23 punti per le avversarie.

Partita più rilevante e sentita dalla squadra sicuramente quella di domenica 30/11 a San Felice contro la Freccia, squadra con la quale le allieve hanno avuto qualche problema l'anno scorso causa scorrettezze dirigenziali e arbitrali.

Comunque per questo match troviamo un primo set quasi vinto dalle ospiti che mollano alla fine e vanno a perdere per un soffio. Forse a causa di questo perdono quasi senza reagire anche il secondo set. Dopo un terzo set che non inizia nel migliore dei modi, troviamo una ripresa e una vittoria (seppure combattutissima) nei 2 set successivi che portano il risultato sul 2-2. Tie-break che si conclude sul 15-13 causa imprecisioni della nostra squadra che va ad incrementare il loro punteggio. Quindi per le padrone di casa 2 punti e per le allieve del Santos solo uno che si posizionano al 3° posto e con una partita in meno.

Volley open

di Giorgia Cipelletti

Di Giorgia Cipelletti con la collaborazione di Laura Berselli, Arianna Zanisi, Ilaria Ghidotti e Martina Acerbi.

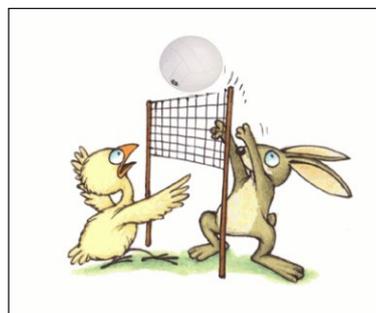
Finalmente, anche per noi della squadra Open della pallavolo femminile, è stato riservato un piccolo spazio all'interno de "L'Eco di Dio".

Procediamo subito con un resoconto generale di questi primi due mesi di pallavolo (spettacolo!) giocata.

Dopo un inizio brillante di campionato, la squadra delle "grandi" ha cominciato ad avere problemi. Novembre è stato un mese decisamente critico per noi giovani atlete che, colpite dalla sfortuna (e sottolineiamo: solo da quella!), abbiamo subito una serie apparentemente interminabile di sconfitte parziali che, nonostante l'insuccesso, ci hanno permesso comunque di guadagnare 1 punto a partita. Ma la squadra non si demoralizza: combatte, si allena duramente e affronta ogni ostacolo (...o paranoia?).

Con l'arrivo di Dicembre la fortuna sembra tornare a girare dalla nostra parte: infatti, la 7^a e 8^a giornata ci hanno regalato due successi parziali (...la sfortuna non ci ha ancora abbandonate del tutto!) rispettivamente contro Rubec e Castelverde, che ci permettono di restare ai piani alti della classifica...

"Caro Babbo Natale, non potresti regalarci una vittoria 3 a 0???"



Un saluto da tutte le atlete e ricordate che vi aspettiamo sempre numerosi ad assistere alle nostre partite!

Coppa disciplina: un premio per la San Luigi

2007/2008: annata da ricordare per l'U.S. San Luigi. Il 28 novembre si sarebbe dovuta tenere (poi rinviata per il maltempo) la premiazione, da parte della F.I.G.C., per la vittoria della coppa disciplina ottenuta dai ragazzi guidati da mister Stanga. Oltre al raggiungimento dei play-off, infatti, la stagione è stata impreziosita dal primo posto nella classifica delle squadre più "disciplinate" della terza categoria. Un traguardo molto importante, che testimonia il buon lavoro svolto in questi anni dai dirigenti e dai responsabili della società, unito alla correttezza e alla sportività dei giocatori. Sempre nella stessa serata, era previsto un riconoscimento personale anche per il presidente Giorgio Gualteri, da parte della locale sezione provinciale della F.I.G.C..

Alessandro Del Piero, un nome un personaggio

di Davide Moroni

Questo mese parlo molto volentieri di un campionissimo della storia del calcio, che, con le sue vittorie e col suo comportamento, non può non far parlare di sé. Sto parlando del fantasista juventino Alessandro Del Piero, dal 1993 giocatore della Juve ed oggi colonna portante più che mai della squadra di Torino.

Alessandro è nato in Veneto, precisamente a Conegliano il 9 Novembre 1974 ed ha esordito calcisticamente nel Padova, dove ha disputato i suoi primi due anni di professionismo, per poi trasferirsi alla Juve nel 1993 ancora giovanissimo, allora 19enne.

Non si può ridurre in un articolo come questo tutte le caratteristiche e le qualità che hanno fatto di Del Piero il campione e la persona che è adesso, cerchiamo di farlo nel migliore dei modi.

Questa parte della stagione, in particolare il mese di Novembre, ha visto Del Piero come un grande protagonista, maestro delle punizioni: grazie alle sue magie – non solo su punizione – la Juve ha potuto sconfiggere Roma, Real Madrid in casa e fuori e Chievo. Dunque la critica è tornata sul Del Piero, giudicandolo un campione ritrovato. Una critica che però l'ha anche spesso giudicato come un campione finito, soprattutto dopo il grave infortunio di Udine, dove Del Piero si ruppe i legamenti crociati anteriori e posteriori del ginocchio sinistro. Sta di fatto che Del Piero, con gli anni, accumula vari successi: cinque scudetti (più uno revocato), una Coppa Italia, quattro Supercoppe Italiane, una Champions League, una Uefa, un Intertoto e una Coppa Intercontinentale, decisa proprio da un suo goal contro il River Plate nella finale a Tokyo del 1996. Tra l'altro è stato anche capocannoniere della Serie A una volta ed ha vinto il Mondiale 2006 in Germania con la nazionale italiana di calcio, guidata da Marcello Lippi, che ha guidato per diversi anni la Juventus e che dunque conosce molto bene Del Piero. Per quanto concerne le "vittorie" fuori dal campo, Alex è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana nel 2000 ed ha conseguito il Diploma di Ragioneria, che poi ovviamente non ha avuto sviluppi, per aver scelto la carriera di calciatore.

A livello familiare, Alex è molto riservato ed è sposato con Sonia Amoruso, la fidanzata di sempre, dalla quale ha avuto il figlio Tobias il 22 Ottobre 2007. Alex ha avuto anche un grande rapporto con l'Avvocato juventino per eccellenza, ovvero Giovanni Agnelli, che ci ha lasciati il 24 Gennaio 2003. Agnelli gli affibbiò al campione bianconero soprannomi come Pinturicchio e Godot, all'epoca protagonisti della pittura e del teatro.

Da notare anche la compostezza e la gentilezza che Del Piero mantiene anche in momenti di tensione, come magari coi giornalisti dopo una partita: è anche per questo che Alex è amato non solo dai tifosi juventini, ma anche dagli esperti di calcio e non solo. Per questi motivi si prevede per lui una carriera da dirigente, dopo quella di calciatore. Carriera da dirigente che sicuramente Del Piero saprà ricoprire in maniera precisa ed accurata. Come sempre, d'altronde.



L'eco di Dio

| Giorni | Appuntamenti |
|--------|--|
| 1 | Catechesi adolescenti ore 21.00 all'oratorio S.Luigi |
| 2 | |
| 3 | Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi |
| 4 | Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00 |
| 5 | |
| 6 | |
| Dom 7 | Catechesi giovani ore 18.00 all'oratorio S.Luigi |
| 8 | Immacolata concenzione |
| 9 | |
| 10 | Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Cammino "Dalle tenebre alla luce" ore 21.00 c/o chiesa di S.Pietro |
| 11 | Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00 |
| 12 | |
| 13 | Andiamo al "M'interessi" a Quartiano partenza ore 20.45 |
| Dom 14 | Riunione informativa per i genitori dei ragazzi che partecipano al campo invernale al Tonale Concerto del piccolo coro ad Acquanegra nel pomeriggio |
| 15 | Catechesi adolescenti ore 21.00 all'oratorio S.Luigi |
| 16 | |
| 17 | Catechesi ragazzi I media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Cammino "Dalle tenebre alla luce" ore 21.00 c/o piazzale scuole medie |
| 18 | Catechesi ragazzi II e III media ore 14.30 all'oratorio S.Luigi Riunione gruppo giornalino ore 21.00 |
| 19 | |
| 20 | Concerto del piccolo coro in S.Bassiano ore 21.00 |
| Dom 21 | Catechesi giovani ore 18.00 all'oratorio S.Luigi |
| 22 | |
| 23 | |
| 24 | |
| 25 | S. Natale |
| 26 | S. Stefano Partenza per campo invernale al Tonale |
| 27 | |
| Dom 28 | |
| 29 | Ritorno dal campo invernale al Tonale |
| 30 | |
| 31 | Ultimo dell'anno all'oratorio ore 21.00 |

GIOCATE E DIVERTITEVI!!!

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | | 6 | | 7 | | | 4 |
| | 4 | 2 | | | | | | |
| 8 | 7 | | 3 | | | 6 | | |
| | 8 | | | 7 | | | 2 | |
| | | | 8 | 9 | 3 | | | |
| | 3 | | | 6 | | | 1 | |
| | | 8 | | | 6 | | 4 | 5 |
| | | | | | | 1 | 7 | |
| 4 | | | 9 | | 8 | | 6 | |

L'eco di Dio
 Pubblicazione
 ciclostilata in proprio e
 diffusa all'interno
 dell'oratorio di
 Pizzighettone

Direzione e redazione
 Stanza del Consiglio
 c/o Oratorio San Luigi
 Via Don Zanoni, 3
 26026 Pizzighettone
 (CR)

Internet
www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm

E-mail
giornalino@oratoriopizzighettone.it

Per eventuali spazi
 pubblicitari rivolgersi
 alla redazione.

D A B B U M U J O K O O T T B
 B B D V S P N E L I S I S M B
 N D C U G É T Í N D A P G Ù I
 C P B H I T A N É C M X Ó E B
 Y I É G A G A O M Î M O É B F
 G E È M C V Ò J M À O E O T I
 U T U E O Ù U G À O T J Ì J L
 O R M I M P R L Ò T C U B G I
 A O G R O G C G R U Ú A Z M P
 N E O E M O L O T R A B I H P
 D Q M P I F T S I M O N E G O
 R B U A N L I Ò S O E D D A T
 E T R Ì O L B É Ó Î C Í T V P
 A Î L Ù R A O B À W B N X Î V
 B F T Í E Ò Y P R Ó L N E W È

MATTEO
 GIACOMO
 GIOVANNI
 GIUDA
 PIETRO
 ANDREA
 FILIPPO
 TADDEO
 BARTOLOMEO
 TOMMASO
 SIMONE
 GIACOMOMINOR